

**Zeitschrift:** Bollettino dell'opera del Vocabolario della Svizzera italiana  
**Band:** 3 (1927)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Contov. pan s. pl. msch. ali.  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-177046>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 08.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

agli es. ricordati nella nota 5 della pag. preced., il brianz. *lénša* Lezza<sup>1</sup>; per la sonora, i tic. *peňš* 'peggio', *lavénš* 'laveggio', ecc.).

Stabiliti i quali fatti, e in considerazione soprattutto dell'oss. *ra-sigŭnš*, dovremo ammettere la identità di *-ŭš* e *-öjš*, e insieme la possibilità che l'*ŭ* potesse farsi *ö* davanti a cns. nasale dentale, o almeno davanti a *n* susseguita da *š*<sup>2</sup>. Come ho scritto in 'Osservazioni sull'ant. vocalismo milanese ecc.' (*MiRajna*, p. 375), a Milano si ha ancora una traccia di tal fenomeno nella pronuncia *vöna* 'una' (oltre all'arcaico *pröma* 'prima'); e si sa che *ö* ed *öj* dav. a cns. nasale son proprii dei dial. pavese, vogherese e piacentino (v. NICOLI 'Il dl. mod. di Voghera', pp. 6 [= 202], 15 [= 211]).

† C. SALVIONI.

valverz. *armöz*.

Dice « seme di frutti, noccioło », ed è da mandare col pur valverz. *arma* « midollo »<sup>3</sup> da ANĪMA (*REW.* 475).

valverz. *frŭčá*.

È una cosa sola con l'it. *fruttare* da FRŪCTUS (*REW.* 3537), ma significa « dare in affitto il bestiame ». Anche il sostantivo *frŭčála*-ALJA che gli vive a lato, dice « prezzo d'affitto del bestiame ».

Sono voci notevoli soprattutto sotto l'aspetto semasiologico. Il significato non ha subito soltanto una restrizione, come p. es. nel *frŭ* « formaggio » della Svizzera francese (*BGLPS.* VI, 15), ma una trasformazione vera e propria: non « fare, rendere frutto », come ci s'aspetterebbe, ma « far fruttare, mettere a frutto ».

<sup>1</sup> E *monša* Monza da \**mozza*? Quanto a Bergamo, v. *carensá* accarezzare.

<sup>2</sup> Potremmo chiederci se non fosse *ŭjš*, piuttosto che *ŭnš*, a farsi *öjš*. Ma mi decide per la seconda alternativa il *makönš* « fondiglia », quasi 'ammaccuccio', di Montecarasso presso Bellinzona. E, sempre nel contado di Bellinzona, ma sulla sponda opposta del Ticino, e più a nord, il dial. d'Arbedo mi offre *paltönš* pantano e *gatönš* gattesco. Sennonché, ad Arbedo (v. *AGLit.* IX, 200 n.), *-önš* può anche risultare da *-énš*, e però *gatönš* tanto potrebbe corrispondere al \**gatŭš* di cui sopra, quanto al *gatéjš* \*-*énš* 'eggio' della Valmaggia. Ma *paltönš* potrà staccarsi dal mil. *paltŭš*, bellinz. *paltŭša* « fanghiglia »?

*Döjš* Dongio, al postutto, può anch'essere da anter. \**Dŭš*.

<sup>3</sup> [Valcoll. *arma* « ghianda », ecc.].